

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

Numero: DD/2020/10540

Del: 27/11/2020

Proponente: Servizio Amministrativo Beni e Servizi

OGGETTO:

REVISIONE DEL CANONE RELATIVO ALLA CONCESSIONE QUINQUENNALE DEL SERVIZIO DI DI DISTRIBUZIONE AUTOMATICA DI GENERI DI RISTORO PRESSO GLI UFFICI E SERVIZI COMUNALI AI SENSI DELL'ART. 28 BIS DEL D.L 34/2020

IL DIRETTORE

Premesso che:

- con D.C.C. n. 70 del 23.12.2019 sono stati approvati i Documenti di programmazione 2020-2022: approvazione note di aggiornamento al Dup, Bilancio finanziario, nota integrativa e il Piano Triennale Investimenti;
- con D.G.C. n. 114 del 22/04/2020, immediatamente esecutiva, con la quale è stato approvato il PEG 2020 - 2022;
- con decreto del Sindaco n. 85 del 31/10/2019 al sottoscritto sono stati attribuiti l'incarico di Direttore della Direzione Gare Appalti e Partecipate e, per assorbimento ex art. 21 comma 5 R.O.U.S., le funzioni assegnate al Servizio Amministrativo Beni e Servizi;

Richiamata la Determinazione dirigenziale n. 7643 del 8/11/2017 con cui veniva affidata, sotto condizione risolutiva dell'esito positivo dei controlli per l'accertamento del possesso dei requisiti previsti dalla legge, a seguito di procedura negoziata telematica, all'azienda IVS Italia SPA, con sede in via dell'Artigianato, 25, Seriate (BG), P.IVA/cod. Fiscale 03320270162, la concessione quinquennale del servizio di distribuzione automatica di generi di ristoro presso gli Uffici e Servizi Comunali, per il periodo 01/01/2018-31/12/2022 e veniva contestualmente accertata sul capitolo 29092 l'entrata complessiva di € 1.050.420,00= Iva compresa (CIG 7117213DF4), relativa al canone complessivo offerto dall'aggiudicataria per l'intera durata contrattuale, come segue:

- € 210.084,00= - anno 2018

- € 210.084,00= - anno 2019

- € 210.084,00=- anno 2020

- € 210.084,00=- anno 2021

- € 210.084,00= - anno 2022

Richiamata la Determinazione dirigenziale n. 9049 del 12/12/2017 con cui veniva conferita efficacia alla suddetta aggiudicazione;

Visto il contratto stipulato in data 16/01/2018 tra il Comune di Firenze e IVS Italia SPA registrato al Prot. Gen. n. 16717;

Viste le note Prot. 206521 del 7/8/2020 e 299806 del 11/11/2020 trasmesse da IVS Italia S.p.a., agli atti del servizio, con le quali quest'ultima ha richiesto, in ragione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 che ha portato ad una sensibile minore presenza di personale nelle sedi comunali e conseguentemente ad un inevitabile calo dei volumi di consumo e del fatturato, una revisione del canone concessorio secondo quanto previsto dall'art. 28 bis del D.L. n. 34/2020;

Visto il comma 6 dell'art. 165 del D. lgs. n. 50/2016 che prevede che *"Il verificarsi di fatti non riconducibili al concessionario che incidono sull'equilibrio del piano economico finanziario può comportare la sua revisione da attuare mediante la rideterminazione delle condizioni di riequilibrio"*;

Visto l'art. 28 - bis del Decreto Legge 34/2020 convertito con Legge n. 77/2020 *"Disposizioni in materia di concessioni per il servizio di ristoro tramite distributori automatici"* secondo cui *"...In caso di contratti di appalto e di concessione che prevedono la corresponsione di un canone a favore dell'appaltante o del concedente e che hanno come oggetto il servizio di somministrazione di alimenti e bevande mediante distributori automatici presso gli istituti scolastici di ogni ordine e grado, le università e gli uffici e le amministrazioni pubbliche, qualora i relativi dati trasmessi all'Agenzia delle entrate ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo 5 agosto 2015, n. 127, e dei relativi decreti, disposizioni e provvedimenti attuativi, mostrino un calo del fatturato conseguito dal concessionario per i singoli mesi interessati dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 superiore al 33 per cento, le amministrazioni concedenti attivano la procedura di revisione del piano economico finanziario prevista dall'articolo 165, comma 6, del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, al fine di rideterminare, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica e per il solo periodo interessato dalla citata emergenza, le condizioni di equilibrio economico delle singole concessioni"*;

Vista la Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Vista la Delibera del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2020 che proroga sino al 15/10/2020 lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Vista la Delibera del Consiglio dei Ministri del 7 ottobre 2020 che proroga fino al 31/01/2021 lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Richiamate la direttiva n. 1 del 25 febbraio 2020 e la circolare n. 1 del 4 marzo 2020 con cui il Ministro per la Pubblica Amministrazione invita le pubbliche amministrazioni a potenziare il ricorso al lavoro agile, individuando modalità semplificate e temporanee di accesso alla misura con riferimento al personale complessivamente inteso, senza distinzione

di categoria di inquadramento e di tipologia di rapporto di lavoro, quale misura per contrastare e contenere l'imprevedibile emergenza epidemiologica;

Visto il Decreto Legge n. 6 del 23 febbraio 2020 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

Visto il DPCM del 9 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale" secondo cui "*...le pubbliche amministrazioni assicurano lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile del proprio personale dipendente...*";

Visto, in ultimo, il DPCM del 24 ottobre 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»" secondo cui "*Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e' incentivato il lavoro agile con le modalita' stabilite da uno o piu' decreti del Ministro della pubblica amministrazione, garantendo almeno la percentuale di cui all'articolo 263, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77*";

Tenuto conto che già con la nota Prot. n. 75814 del 5 marzo 2020 e successiva n. 81464 del 11 marzo 2020 a firma del Direttore Generale l'Amministrazione Comunale si è attenuta a tali disposizioni privilegiando il ricorso alla modalità di lavoro agile per tutti i lavoratori che avessero attività telelavorabili;

Considerato che la modalità del lavoro agile è stata applicata a gran parte del personale in servizio a decorrere dal mese di marzo, seppur con graduazioni diverse fino ad oggi, e presumibilmente fino alla fine dello stato di emergenza;

Ritenuto che lo stato di emergenza sanitaria tuttora in essere costituisce evento imprevedibile e straordinario tale da non rientrare nelle normali fluttuazioni di mercato, né, tanto meno, nel rischio di gestione che l'operatore economico assume su di sé con la sottoscrizione del contratto di concessione e che pertanto sussistono le condizioni per la revisione, relativamente all'annualità in corso, del canone concessorio;

Preso atto della diminuzione del fatturato conseguito durante il periodo emergenziale rispetto all'anno precedente dal concessionario di entità superiore al 33%, e precisamente pari al 66% per il periodo marzo-luglio 2020, come da documentazione in atti, e considerato il perdurare del ricorso al lavoro agile da parte dei dipendenti dell'Amministrazione sino al termine dell'emergenza stessa, si ritiene di accogliere la proposta di riduzione del canone concessorio per l'annualità 2020 da € 172.200,00 oltre iva ad € 71.750,00 oltre iva;

Ritenuto conseguentemente di ridurre l'accertamento di entrata n. 20/23 già assunto con Determinazione Dirigenziale n. 7643/2017 sul capitolo 29092 da € 210.084,00 ad € 87.535,00;

Ricordato che il RUP del presente affidamento è il sottoscritto Dott. Domenico Palladino, Direttore della Direzione Gare Appalti e Partecipate del Comune di Firenze;

Dato atto della regolarità tecnica del provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000;

Visti:

- il D.Lgs. n. 267/2000;
- il vigente Regolamento di Contabilità;
- il vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- il Piano Triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2020/2022 approvato con D.G.C. n. 21 del 28/1/2020;

Ravvisata, sulla base delle predette norme, la propria competenza in merito

DETERMINA

per i motivi espressi in narrativa:

1) di accogliere la proposta di riduzione del canone concessorio avanzata con note Prot. 206521 del 7/8/2020 e 299806 del 11/11/2020 dall'impresa IVS Italia SPA, già affidataria della concessione quinquennale del servizio di distribuzione automatica di generi di ristoro presso gli Uffici e Servizi Comunali - CIG 7117213DF4, per il periodo 01/01/2018-31/12/2022, ai sensi dell'art. 28 bis del D.L. 34/2020;

2) di ridurre per l'anno 2020 il canone concessorio da € 172.200,00 oltre iva ad € 71.750,00 oltre iva;

3) di ridurre conseguentemente l'accertamento di entrata n. 20/23 già assunto con Determinazione Dirigenziale n. 7643/2017 sul capitolo 29092 da € 210.084,00 ad € 87.535,00;

4) di dare atto che il RUP è il sottoscritto Dott. Domenico Palladino, Direttore della Direzione Gare Appalti e Partecipate del Comune di Firenze;

5) di dare altresì atto che il presente provvedimento sarà pubblicato ai sensi dell'art. 29 del D.lgs. 50/2016 sul Profilo del Committente.

Firenze, li 27/11/2020

Sottoscritto digitalmente da

Responsabile regolarità tecnica

Domenico Palladino

Elenco Movimenti

N°	Tipo Mov.	Esercizio	Capitolo	Articolo	Impegno/ Accertamento	Sub Impegno/Sub Accertamento	Importo	Beneficiario
1)	E	2020	29092		2020/23		€ 87.535,00	34257 - IVS ITALIA SPA

VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE

Responsabile Ragioneria



Data Esecutivita': 30/11/2020

Elenco Sottoscrittori:

Firmato digitalmente da Domenico Palladino il 27/11/2020

Firmato digitalmente da Michele Bazzani il 30/11/2020

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). La presente determinazione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Firenze, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.

Si attesta che la presente copia di n. 6 pagine, è conforme all'originale documento informatico, sottoscritto con firma digitale e contenuto negli archivi informatici del Comune di Firenze.

Firenze, il 30/11/2020